

<b>Principali informazioni sull'insegnamento</b>	
Titolo insegnamento	Epigrafia cristiana e medievale
Anno Accademico	2017-2018
Corso di studio	Laurea Magistrale in Archeologia
Crediti formativi	9
Denominazione inglese	Christian and Medieval Epigraphy
Obbligo di frequenza	Sì
Lingua di erogazione	Italiano

<b>Docente responsabile</b>	Nome Cognome	Indirizzo Mail
	Antonio Enrico Felle	antonio.felle@uniba.it

<b>Dettaglio credi formativi</b>	Ambito disciplinare	SSD	Crediti
	Archeologia e antichità classiche e medievali	L-ANT/08	9

<b>Modalità di erogazione</b>	
Periodo di erogazione	I semestre
Anno di corso	I anno
Modalità di erogazione	In presenza

<b>Organizzazione della didattica</b>	
Ore totali	225
Ore di corso	63
Ore di studio individuale	162

<b>Calendario</b>	
Inizio attività didattiche	2 ottobre 2017
Fine attività didattiche	22 dicembre 2017

<b>Syllabus</b>	
Prerequisiti	Conoscenze della storia e dell'archeologia relative al mondo tardoantico, bizantino e altomedievale. Conoscenza delle lingue antiche.
Risultati di apprendimento previsti	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>Conoscenza e capacità di comprensione</i> Lo studente, attraverso l'uso di metodologie e strumenti condivisi dalla comunità scientifica, sarà in grado di ricavare informazioni di natura storica dalla classe documentale dei "monumenti scritti" della tarda antichità e dell'Alto Medioevo.</li> <li>• <i>Conoscenza e capacità di comprensione applicate</i> Capacità di apprendimento e applicazione degli strumenti delle discipline epigrafiche, ivi compresi quelli più recentemente sviluppati d'ambito informatico.</li> <li>• <i>Autonomia di giudizio</i></li> </ul>

	<p>Lo studente sarà in grado di porre in relazione critica i documenti esaminati durante lo svolgimento del Corso, sia tra loro, sia soprattutto con le dinamiche storiche del periodo e dei contesti monumentali di pertinenza.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>Abilità comunicative</i> Il documento epigrafico è, proprio in quanto scritto, potenzialmente chiuso ad apprezzamento e comprensione im-mediati. Lo studente, attraverso la contestualizzazione, lettura, traduzione, comprensione e conseguente schedatura, svilupperà una capacità di <i>comunicazione</i> in funzione di un ruolo di <i>mediatore culturale</i> tra questi documenti e il pubblico di potenziali fruitori, anche attraverso piattaforme diverse da quelle tradizionali.</li> <li>• <i>Capacità di apprendere</i> L'interazione con le iscrizioni, attraverso esempi di lettura, traduzione e commento di documenti epigrafici, consente allo studente di applicare un apprendimento diretto e di applicare le proprie conoscenze pregresse nella interpretazione archeologica dei monumenti scritti, documenti complessi i cui aspetti materiali e testuali sono intimamente connessi.</li> </ul>
Contenuti di insegnamento	<p>Il corso si prefigge di presentare uno sguardo di insieme sui temi e sui problemi connessi alla nascita e allo sviluppo della prassi epigrafica dei cristiani e dei suoi esiti verso l'Alto Medioevo. Le problematiche emergenti in questo ambito della comunicazione scritta tardoantica e altomedievale saranno osservate e discusse sulla base di un dossier di documenti scelti allo scopo, con un particolare sguardo alla emersione della visibilità epigrafica del fenomeno cristiano.</p>

<b>Programma</b>	
Testi di riferimento	<p>S. Panciera, W. Eck, D. Manacorda, C. Tedeschi, <i>Il monumento iscritto come punto d'incontro tra epigrafia, archeologia, paleografia e storia (a proposito dei primi tre volumi di Supplementa Italica – Imagines)</i>, "Scienze dell'Antichità" 13, 2006, 583-610.</p> <p>S. Panciera, <i>What is an Inscription? Problems of definition and identity of an historical source</i>, "Zeitschrift für Papyrologie und Epigraphik" 183, 2012, 1-10 oppure M. Grossi, "Ἐγραψεν δὲ καὶ τίτλον ὀπίσθιος (Gv 19,19). Verso una nuova definizione di iscrizione", "Zeitschrift für Papyrologie und Epigraphik" 197, 2016, 85-95.</p> <p>C. Carletti, <i>Epigrafia dei cristiani in Occidente dal III al VII secolo</i>, Bari 2008, pp. 7-126.</p> <p>A. Petrucci, s.v. <i>Epigrafe</i>, in <i>Enciclopedia dell'Arte Medievale</i>, V, Roma 1994, pp. 819-825.</p> <p>A. E. Felle, <i>Ebraismo e cristianesimo alla luce della documentazione epigrafica</i>, in <i>La Parola del Passato. Rivista di studi antichi</i>, 62, 2007, fasc.</p>

	<p>353, pp. 148-184.</p> <p>A. E. Felle, <i>Esporre la Scrittura. L'uso di testi biblici in epigrafi d'ambito pubblico fra Tarda Antichità e prima età bizantina (secoli IV-VIII)</i>, in <i>Antiquité Tardive. Revue Internationale d'Histoire et d'Archéologie (IVe - VIIe siècle)</i> 23, 2015, pp. 353-370 [DOI 10.1484/J.AT.5.109388]</p> <p>oppure</p> <p>A. E. Felle, <i>Il repertorio scritturistico negli epitaffi metrici dei vescovi di Roma: da Damaso ad Adriano I</i>, in <i>Motivi e forme della poesia cristiana antica fra Scrittura e tradizione classica. XXXVI Incontro di Studiosi dell'Antichità cristiana (Istituto Patristico "Augustinianum", Roma, 3-5 maggio 2007)</i>, Roma 2008, pp. 197-211</p> <p>oppure</p> <p>A. E. Felle, <i>Diaconi e diaconissae tra Oriente e Occidente. L'apporto della documentazione epigrafica</i>, in <i>Διακονία, diaconiae, diaconato: semantica e storia. XXXVIII Incontro di studiosi dell'antichità cristiana (Roma, Institutum Patristicum Augustinianum, 7-9 maggio 2009)</i>, Roma 2010, pp. 489-537</p> <p>A. E. Felle, <i>Epigrafi dalla catacomba di s. Gennaro a Napoli. Status quaestionis e nuove acquisizioni per l'edizione nelle Inscriptiones Christianae Italiae</i>, in <i>Rendiconti della Pontificia Accademia Romana di Archeologia</i> 88, 2015-2016, 389-422</p>
Note ai testi di riferimento	Gli studenti potranno scegliere tra i testi di riferimento proposti, che si intendono rivolti a fornire informazioni, rispettivamente, su questioni di metodo generale dell'epigrafia, sulla stato dell'arte della disciplina, sull'evidenza epigrafica del fenomeno cristiano, sugli esiti altomedievali
Metodi didattici	Durante il corso si proporranno casi di lettura, traduzione e commento di documenti epigrafici: la metodologia didattica prevede una interazione costante tra docente e studenti durante le lezioni frontali. In particolare tale metodologia, prevedendo un rovesciamento dell'usuale percorso didattico, intende partire dalla lettura e traduzione delle epigrafi per giungere alle possibili interpretazioni.
Metodi di valutazione	Esame orale
Criteri di valutazione	Lo studente dovrà mostrare di aver acquisito la capacità di lettura, traduzione, comprensione e interpretazione dei documenti epigrafici e di saperli utilizzare criticamente e problematicamente, come elementi utili alla costruzione di "paesaggi" storici. Inoltre, è da valutare l'abilità nel porre in relazione i documenti considerati durante lo svolgimento del Corso, sia tra loro, sia soprattutto con i contesti cui essi sono pertinenti e le dinamiche storiche dei rispettivi periodi storici di riferimento.
Altro	<p>Tesi di Laurea</p> <p>Il lavoro di tesi di laurea è essenzialmente rivolto ad attività di "militanza epigrafica" con rivisitazione ed aggiornamento di edizioni di documenti epigrafici cristiani e altomedievali, dei quali è prevista la visione diretta e lo studio in loco.</p> <p>Ricevimento</p> <p>Gli orari di ricevimento sono pubblicati alla pagina del docente sul sito del Dipartimento</p> <p><a href="http://www.uniba.it/ricerca/dipartimenti/sata/dipartimento/docenti/antonio-felle/Antonio%20Enrico%20Felle">http://www.uniba.it/ricerca/dipartimenti/sata/dipartimento/docenti/antonio-felle/Antonio%20Enrico%20Felle</a></p>

